

---

**Comune di San Didero**

---

---

**NOTA INTEGRATIVA AL  
BILANCIO DI PREVISIONE  
2024/2025/2026**

---

## **Quadro normativo di riferimento**

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti prima all'approvazione della Giunta Comunale come organo proponente e poi in seguito al Consiglio Comunale come organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11).

L'ente opera pertanto secondo questi presupposti, agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, oppure in assenza di modelli ufficiali di riferimento e vincolanti, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14). In particolare, in considerazione dal fatto che a livello di regola generale *le amministrazioni pubbliche conformano la propria gestione ai principi contabili generali di cui al D.Lgs.118/2011*, si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili secondo il *principio contabile generale n.13 – definito come "Neutralità e imparzialità"*;
- il sistema di bilancio, nato anche per assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio.
- per il motivo sopra esposto i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione nel rispetto del *principio n.14 – che riguarda la "Pubblicità" dei dati di bilancio*;
- il bilancio, ed al pari i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale nel rispetto in questo caso del principio generale *n.18 definito di "Prevalenza della sostanza sulla forma"*.

## **Ulteriori premesse relative ai criteri generali di attribuzione dei valori contabili e rispetto dei principi contabili generali**

Il bilancio triennale, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, seppure prendano in esame un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare seguendo il rispetto del *principio n.1 – cioè della "Annualità" del bilancio*;
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla

copertura di determinate e specifiche spese nel rispetto del *principio n.2 – cosiddetto dell’“Unità”*;

- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, saranno ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio nel rispetto del cosiddetto *principio n.3 – dell’“Universalità”*;
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite nel rispetto del *principio n.4 – cosiddetto dell’“Integrità”* purtroppo di difficile assimilazione da parte delle strutture.

### **Criteria di valutazione utilizzati per formulare le previsioni di bilancio**

Le previsioni triennali di entrata e di spesa rispettano i principi contabili dell’annualità, dell’unità, dell’universalità, dell’integrità, della veridicità, dell’attendibilità, della correttezza, della chiarezza e comprensibilità, della significatività e rilevanza, della flessibilità, della congruità, della prudenza, della coerenza, della continuità, della costanza, della comparabilità, della verificabilità, della neutralità, della pubblicità, dell’equilibrio di bilancio e della competenza finanziaria.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l’osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

### **Criteria di valutazione delle entrate**

#### **Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni**

Le previsioni di bilancio sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità). Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un’analisi di tipo storico e programmatico oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e ciò al fine di rendere affidabili tutti i documenti così predisposti (attendibilità). La formulazione delle previsioni di bilancio si è concretizzata nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 - Congruità). Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto seguente mostra il riepilogo dell’entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del bilancio ufficiale. Le note sviluppate nei successivi argomenti

(tributi, trasferimenti c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per quantificare gli importi dei diversi tipi di entrata ed attribuire gli stanziamenti, così ottenuti, ai rispettivi esercizi di competenza.

### **Imposte, Tasse e Tributi locali**

#### **Imposte e tasse e proventi assimilati**

##### **IMU**

Il gettito IMU previsto negli esercizi 2024-2026 è al netto della trattenuta a titolo di quota di contribuzione del Comune di San Didero al Fondo di Solidarietà Comunale, che verrà effettuata direttamente dall'Agenzia delle Entrate sulla quota comunale di gettito IMU versata dai contribuenti. Il gettito IMU stimato per l'anno 2024 come il precedente anno (2023) tiene conto dell'importo trattenuto per l'alimentazione del F.S.C 2023 e la perdita di gettito per l'importo di circa € 17.000,00, avvenuta già per l'anno 2023, dovuta alla variazione di ampia area edificabile presso la località baraccone che, soggetta ad esproprio, ora risulta del Demanio pubblico dello Stato – Ramo stradale quindi non più soggetta ad imposta.

La previsione di gettito è pari ad € 73.500,00

Per quanto riguarda il Comune di San Didero le aliquote IMU per l'anno 2023 erano le seguenti e non si intende modificarle per gli anni 2024/2026:

- ALIQUOTA DI BASE (Altri fabbricati compresi gli immobili della categoria D e le aree fabbricabili): 0,96 PER CENTO;
- ALIQUOTA 0,96 PER CENTO per l'unità immobiliare ad uso abitativo (categoria da A1 ad A9) adibita ad abitazione principale e relative pertinenze (una sola per ciascuna categoria catastale C/2C/6-C/7) concessa dal proprietario in uso gratuito a parenti di I° grado in linea retta (genitori-figli), che la occupino quale loro abitazione principale e vi risiedano anagraficamente;
- ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE e relative pertinenze esclusivamente per le categorie catastali A/1 A/8 A/9 (massimo 1 unità per categorie C2, C6 e C7): 0,55 PER CENTO – detrazione di € 200,00 (la detrazione è regolata nel seguente modo: dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonchè per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616.)
- ALIQUOTA FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE:  
Esenti poiché comune in zona montana Istat.

Riassumendo nella realtà delle previsioni di bilancio la valutazione delle previsioni di gettito inerenti le entrate tributarie sono state effettuate in funzione della base imponibile storica in possesso dell'ente sia per quanto attiene l' IMU che per la TARI rispetto alle superfici occupate dichiarate dai contribuenti e riscontrabili dalla banca dati comunale integrata con i dati anagrafici e delle attività produttive e per l' Addizionale Comunale IRPEF secondo i dati storici in applicazione dell' aliquota vigente.

**ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese; dal 2021 si è stabilito di aumentarne l'aliquota dallo 0,50% allo 0,80%; il gettito è stato stimato con il principio di cassa tenuto conto che il prelievo avviene per il 30% in acconto sull'annualità in corso, per il 70% invece sui dati dell'anno precedente. Il gettito stimato è di € 68.000,00.

**TARI**

L'art. 1 comma 527 della legge 205/2017 ha attribuito ad ARERA (Autorità Regolazione Energia Reti e Ambiente) le funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti nonché di normare un metodo tariffario con l'obbligo di trasparenza verso gli utenti.

Le tariffe TARI per l'anno 2024 saranno elaborate secondo il modello previsto dal D.P.R. 158/99 sulla base del PEF, gli introiti dovranno coprire interamente i costi indicati nel PEF 2024; al momento attuale si inseriscono gli importi approvati nel PEF 2023/2025 annualità 2024.

**CANONE UNICO PATRIMONIALE (Tosap/Cosap)**

Con la legge di Bilancio 2020 veniva introdotto a partire dal 1° gennaio 2021 il “Canone Unico Patrimoniale di concessione” regolamentato dai commi dall'816 al 835, mentre con il comma 836 a partire dal 1° dicembre 2021 veniva soppresso l'obbligo di istituzione del servizio pubbliche affissioni.

Con decorrenza 1° gennaio 2021 questo canone unico ha sostituito il prelievo di TOSAP, imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, disciplinato da un nuovo regolamento comunale, approvato con deliberazione C.C. n.08 in data 29/03/2021 rispettivamente per il canone mercatale e per i canoni pubblicità ed affissioni.

Con deliberazione G.C. n. 20 del 08/03/2021 sono state approvate le tariffe per l'esercizio 2021 riconfermate per gli esercizi 2022 e 2023 ed anche per il presente anno 2024.

	<i>Accertamenti 2022</i>	<i>Stanzamenti 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>
Cat.1010106 - Imposta municipale propria	74.161,36	73.500,00	73.500,00	73.500,00	73.500,00

	<i>Accertamenti 2022</i>	<i>Stanzamenti 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>
Categoria 1010151 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	69.436,12	67.851,00	67.500,00	67.500,00	67.500,00

**Fondi perequativi dallo Stato**

Il Fondo di Solidarietà Comunale è lo strumento attraverso il quale lo Stato centrale realizza un prelievo delle risorse (standard) di gettito IMU per effettuarne una redistribuzione attraverso un meccanismo perequativo. I fabbisogni e le capacità fiscali standard costituiscono il criterio alla base di tale meccanismo per una quota pari al 40% nel 2017, 45% nel 2018, 45% nel 2019, 85% nel 2020 per attestarsi al 100% dal 2021.

I Fabbisogni Standard **misurano il fabbisogno finanziario** di un ente in base alle **caratteristiche territoriali e agli aspetti socio-demografici della popolazione** residente.

È un coefficiente di riparto che esprime, posto pari a 1 il fabbisogno complessivo di uno specifico servizio, la quota di pertinenza di ogni comune.

Non sono ancora presenti dati ufficiali sul sito del Ministero Finanza Locale pertanto per l'anno 2024 le prime indicazioni permettono di ipotizzare un valore pari ad € 125.725,91 a cui si somma l'importo ipotetico di € 7.668,04 relativo all'incremento dotazione FSC per posti disponibili negli asili nido e compreso l'importo di € 1.765,04 per lo sviluppo dei Servizi Sociali come già per il presente anno 2023.

	<i>Accertamenti 2022</i>	<i>Accertamenti 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>
Fondo di solidarietà comunale	131.663,74	135.879,77	133.393,95	132.900,00	132.900,00

**Trasferimenti di parte corrente**

Sono stati previsti sulla base dell'andamento storico o di documentazione agli atti dell'ente:

- Contributo dello Stato a parziale copertura delle spese per l'adeguamento dell'indennità del Sindaco e dei componenti della Giunta € 12.270,79 (3.287,58 + 8.983,21).
- Contributo dello Stato per l'acquisto straordinario di libri per la biblioteca comunale € 2.000,00.
- 5 per mille IRPEF dai cittadini al comune di residenza da utilizzare per interventi di carattere sociale € 500,00.
- Contributo dello Stato a parziale copertura delle spese per i pasti dei docenti della scuola dell'infanzia € 1.500,00

	<i>Accertamenti 2022</i>	<i>Stanziameti 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>
E.2.01.01.01.000 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	32.996,51	72.603,97	21.970,79	21.970,79	21.970,79
E.2.01.01.02.000 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	27.228,60	20.766,51	36.549,66	22.300,00	22.300,00
<b>E.2.01.01.00.000 - Totale trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche</b>	<b>60.225,11</b>	<b>93.370,48</b>	<b>58.520,45</b>	<b>44.270,79</b>	<b>44.270,79</b>

**Entrate extratributarie**

Rientrano in questo titolo le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni, le entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi (diritti di segreteria, proventi stampati, fotocopie, diritti rilascio delle carte d'identità, proventi di servizi cimiteriali, proventi servizio mensa scuola infanzia, contribuzione delle famiglie sul trasporto scolastico scuola dell'obbligo), i proventi derivanti dalla gestione dei beni (canone unico occupazione suolo pubblico, affissioni, proventi delle concessioni cimiteriali, canone di concessione dei pascoli comunali, sovracanon concessioni derivazione acqua, fitti del patrimonio), interessi attivi sulle giacenze di cassa, entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi (entrate per utili e dividendi da ACSEL e SMAT), rimborsi e altre entrate correnti (rimborso per consultazioni elettorali a carico Stato e Regione), incentivi da GSE per impianti fotovoltaici), altre entrate correnti (contributi conai su raccolta differenziata, quota fondo incentivi per funzioni tecniche D.Lgs 50/2016 art.113, quota fondo innovazione, introito e rimborsi diversi).

La previsione è fatta sulla base dell'andamento storico ponderato con il criterio della prudenza, le entrate derivanti da utilizzo di beni dell'Ente sulla base dei contratti in essere.

	<i>Accertamenti 2022</i>	<i>Stanziamenti 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	57.188,56	61.204,60	63.500,00	63.300,00	63.300,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	544,70	0,00	1.000,00	200,00	200,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	1.392,36	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	14.989,85	22.869,71	27.175,39	14.047,34	12.047,34
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>74.115,47</b>	<b>84.074,31</b>	<b>91.675,39</b>	<b>77.547,34</b>	<b>75.547,34</b>

**Entrate in conto capitale**

In questa tipologia di entrata rientrano i proventi da concessioni edilizia, costo costruzione e monetizzazione aree a standard.

I proventi vengono destinati alla copertura di spese in conto capitale per manutenzione patrimonio comunale e sistemazione strade, piazze e parcheggi.

Le previsioni di entrata derivanti dal rilascio di permessi a costruire sono state quantificate in € 10.000,00 per il 2024 e di stesso importo per gli anni 2025/2026;

Sono stati previsti i seguenti contributi dello Stato:

Contributo dello Stato 50.000,00  
 art.1 commi 29-37 Legge  
 27.12.2019 n.160 – risorse  
 confluite nel PNRR

Il contributo è assegnato anche per l'anno 2024.

	<i>Accertamenti 2022</i>	<i>Stanzamenti 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	189.801,59	138.790,52	50.000,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	98.239,07	12.574,01	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	12.323,58	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>300.364,24</b>	<b>161.364,53</b>	<b>60.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>

### **Titoli abilitativi edilizi – utilizzo proventi**

Un capitolo a sé stante è da dedicare all' utilizzo degli oneri di urbanizzazione o meglio, dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle relative sanzioni, è disciplinato dall'art. 1, comma 460 della L. 232/2016, come modificato dall' art. 1-bis, comma 1, D.L. 148/2017. Tale comma prevede infatti che i suddetti proventi siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche. Con tale norma venivano finalmente superati – una volta per tutte – i limiti percentuali e le differenti tipologie di spese correnti che nel tempo vari provvedimenti normativi avevano individuato come finanziabili. Per individuare le spese relative ad opere di urbanizzazione primaria e secondaria è necessario fare riferimento all'art. 4 della legge 847 del 29/09/1964 che elenca in maniera univoca e puntuale sia le une che le altre.

Per il presente bilancio si sono inseriti i seguenti valori:

anno 2024 € 10.000,00

anno 2025 € 10.000,00

anno 2026 € 10.000,00

### **Accensione di prestiti**

NON SONO PREVISTI ASSUNZIONI DI MUTUI

### **Anticipazioni**

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Non sono previste anticipazioni di cassa.

### Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono le spese per gli organi istituzionali, i redditi da lavoro dipendente, le imposte e tasse, l'acquisto di beni e servizi, i trasferimenti correnti, gli interessi passivi, i rimborsi e le poste correttive delle entrate a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti.

Non è stato predisposto il piano di "razionalizzazione dei servizi" in quanto singolarmente non superiori ad € 40.000,00.

	<i>Impegni 2022</i>	<i>Stanziamenti 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>
Redditi da lavoro dipendente	141.289,61	156.484,13	154.431,62	147.240,00	147.240,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	12.148,59	14.928,38	13.553,38	13.245,00	13.245,00
Acquisto di beni e servizi	266.622,66	324.624,00	267.868,83	247.647,17	245.647,17
Trasferimenti correnti	33.812,32	37.329,53	32.850,00	32.900,00	32.900,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.488,39	1.518,97	100,00	100,00	100,00
Altre spese correnti	10.557,31	24.894,15	24.285,96	23.085,96	23.085,96
<b>Totale spese correnti</b>	<b>465.918,88</b>	<b>559.779,16</b>	<b>493.089,79</b>	<b>464.218,13</b>	<b>462.218,13</b>

### **Spese di personale**

Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio e rientrano nel limite / tetto di spesa anno 2008, disposto per i Comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti, dall'articolo 1, comma 557) della L. 296/2006.

SPESE PERSONALE	ENTI NON SOGGETTI AL PATTO	PREVISIONI DI BILANCIO
	2008	2024
SPESE MACROAGGREGATO 101	145.728,76	137.486,27
SPESE MACROAGGREGATO 102	8.229,57	9.331,25
SPESE MACROAGGREGATO 104		
ALTRE SPESE: MENSA	1.211,63	
COMPONENTI ESCLUSE	10.508,80	9.858,41+4667,11
TOTALE SPESA	144.661,16	136.959,11

### **Imposte e tasse a carico dell'Ente**

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti e sulle indennità degli amministratori e gettoni di presenza per i consiglieri comunali
- taxa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente

### **Acquisto di beni e servizi**

Sono classificate in questa voce a titolo di esempio le spese per: iniziative della Giunta, indennità di carica al Sindaco e componenti della Giunta, gettoni di presenza dei consiglieri, gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi e del patrimonio comunale, carburanti per i mezzi, le spese per la manutenzione dei mezzi, le spese per il funzionamento degli uffici comunali, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia,) l'assistenza informatica sugli applicativi in uso, le spese per le assicurazioni, le manutenzioni ordinarie, servizio di pulizia, libri di testo,

spese per l'organismo di valutazione, servizio di assistenza fiscale contabilità IVA, compenso al revisore di conto, spese in materia di sicurezza sul lavoro, spese per la gestione della scuola dell'infanzia, spese di funzionamento della biblioteca comunale.

### **Trasferimenti correnti**

In questa voce rientrano i contributi annualmente riconosciuti dall'ente alle associazioni, all'Istituto Comprensivo, le spese per la sottocommissione elettorale comunale, contributi associativi annuali (ANPCI, RECOSOL, ANUTEL, ANUSCA, ASSOCIAZIONE VIA FRANCIGENA), contributo ordinario all'UMVS, spese per la gestione della centrale unica di committenza, spese per lo sportello unico, per la biblioteca, i trasferimenti per il servizio Socio – Assistenziale al CONISA comprese le spese per l'assistenza specialistica, spese per la gestione associata della scuola media di Susa, i contributi alle famiglie degli alunni per il servizio mensa scolastica, la quota di adesione ai servizi del centro rete per la biblioteca comunale, spese per la gestione del canile, spese per la commissione paesaggio, spese per la gestione in forma associata degli asili nido, spese per il funzionamento del centro per l'impiego.

### **Rimborsi e poste correttive delle entrate**

La spesa prevista si riferisce all'IMU o TARI da restituire ai contribuenti che erroneamente hanno versato le somme al Comune di San Didero spesso indicando il codice catastale del comune in modo errato.

### **Altre spese correnti**

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati, tra le quali i fondi e accantonamenti.

### **Fondo rischi**

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 s.m.i. - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi". Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Attualmente non vi sono cause in corso, si è però in attesa di ricevere indicazioni per il pagamento delle spese per il ricorso presentato dall'Ente avverso la Determinazione dirigenziale Regione Piemonte n. DD-A1015 del 03/02/2020.

### **Fondo a copertura perdite Società Partecipate**

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Non avendo disponibili i dati definitivi dalle Società, al momento il fondo non è stato costituito come non è mai stato costituito negli anni passati.

### **Fondo accantonamento indennità fine mandato Sindaco**

E' previsto nel bilancio di previsione 2024/2026 il fondo per l'indennità di fine mandato al Sindaco.

L'importo risulta pari ad € 1.803,16 corrispondente a una mensilità dell'attuale indennità percepita dal Sindaco.

### **Fondo accantonamento rinnovi contrattuali**

E' stato accantonato un fondo per i rinnovi contrattuali dei dipendenti pubblici per l'anno 2024 pari ad € 1.700,00.

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n.190 (Legge di Stabilità 2015).

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono la TARI, non presentando particolari criticità la riscossione delle altre entrate dei titoli I e III.

La normativa prevede che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio (n), scorrendo di un anno la serie di riferimento. Per il bilancio 2024/2026 occorre fare riferimento al 2018 - 2022 come previsto dall'art.107 bis del D.L. 17.03.2020 N.18: "*A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'[articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#), possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilita' delle entrate dei titoli I e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020*"

Il F.C.D.E. rappresenta una spesa da iscrivere ogni anno in bilancio, anche se a fine esercizio non sarà impegnata, ma destinata a confluire nell'avanzo di amministrazione.

Dal calcolo effettuato (rapporto tra le somme incassate e accertate) optando per la modalità di calcolo A (media semplice) esaminando gli anni dal 2018 al 2022, e applicando l'art. 107 bis della Legge 24 aprile 2020, n. 27, di conversione con modifiche del Decreto Cura Italia (DL 17 marzo 2020, n. 18), che stabilisce: "a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, gli enti di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 118 del 2011 (regioni, comuni, province, città metropolitane, comunità montane, comunità isolate e unioni di comuni, consorzi cui partecipano enti locali, con esclusione di quelli che gestiscono attività aventi rilevanza economica ed imprenditoriale e, ove previsto dallo statuto, dei consorzi per la gestione dei servizi sociali) possono determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei Titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati

del 2019 in luogo di quelli del 2020, trattasi di una norma favorevole per gli enti, in ragione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

L'importo inserito in bilancio per ciascuna annualità è pari ad € 1.232,80;

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono quelle relative alla riscossione della Tariffa Rifiuti (TARI) (entrata tributaria non accertata per cassa)

### Fondo di garanzia debiti commerciali

L'Ente al 31.12.2023 rispetterà i criteri previsti dalla norma, e pertanto non è soggetto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Nel caso in cui l'Ente non rispetterà i criteri previsti dalla norma entro il 28 febbraio si provvederà ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

### Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e massimo 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,33% per il 2024, 0,33% per il 2025 e 0,33% per il 2026. *Non facendo* l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria *non* è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'anno 2024 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 6.435,96 pari alla somma dei fondi presenti in Bilancio di previsione per l'annualità 2024, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000. **Non sono previsti accantonamenti per passività potenziali.**

### Spese in conto capitale

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione delle opere pubbliche tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato.

Il Dup comprende e recepisce la programmazione triennale analizzando le poste inserite e i relativi finanziamenti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale.

	<i>Impegni 2022</i>	<i>Stanziamenti 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	93.225,87	357.922,96	60.000,00	10.000,00	10.000,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese in conto capitale</b>	<b>93.225,87</b>	<b>357.922,96</b>	<b>60.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>

## **Accensione di Mutui e prestiti**

Non sono previste assunzioni di mutui.

## **Fondo Pluriennale Vincolato**

Fondo pluriennale vincolato (FPV) Secondo il principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo il principio sopra citato (competenza potenziata), con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose; questo a partire dalla nascita del finanziamento, fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste del fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Non risulta stanziato il Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente e capitale. Il fondo pluriennale vincolato verrà determinato con la delibera di riaccertamento ordinario dei residui propedeutica alla approvazione del consuntivo.

## **Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.**

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti

alla data di elaborazione del bilancio di previsione. Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2024-2026 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2023, si propone il risultato di amministrazione presunto non corredato dagli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione presunto di cui agli allegati a/1, a/2, a/3, poiché al Bilancio di previsione non viene applicata alcuna quota di avanzo (Faq. Arconet n.42/2020)

### **Altre entrate in conto capitale**

Le previsioni di entrata derivanti dal rilascio di permessi a costruire per il presente anno vengono destinate alla copertura di spese di investimento.

### **Partite di giro**

Servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

### **L'Avanzo di amministrazione presunto.**

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
- gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2024-2025-2026 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2023; non viene comunque prevista l'applicazione di quote di avanzo di amministrazione presunto, al bilancio 2024/2026.

<b>Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2023 (Verbale di chiusura)</b>		
Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio	+	451.473,05
Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio	+	173.300,48
Entrate già accertate nell'esercizio	+	713.594,00
Uscite già impegnate nell'esercizio	-	885.372,31
Riduzioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio	-	0,00
Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio	+	7.080,85
Riduzioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio	+	0,00
Risultato di amministrazione dell'esercizio alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno	=	460.076,07
Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio	+	0,00
Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio	-	0,00
Riduzione dei residui attivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio	-	0,00
Incremento dei residui passivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio	+	0,00
Riduzione dei residui passivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio	+	0,00
Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio	-	0,00
<b>Risultato di amministrazione presunto al 31/12/</b>	<b>=</b>	<b>460.076,07</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione presunto</b>		
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al 31 Dicembre		0,00
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo Contenzioso		0,00
Altri accantonamenti		0,00
<b>Totale Parte Accantonata</b>		<b>0,00</b>
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente		0,00
Altri Vincoli		0,00
<b>Totale Parte Vincolata</b>		<b>0,00</b>
<b>Totale Parte Destinata agli investimenti</b>		<b>0,00</b>
<b>Totale Parte Disponibile</b>		<b>460.076,07</b>

L'Avanzo di Amministrazione presunto non è stato applicato al bilancio di previsione 2024/2026

### Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, assolvono al compito di indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale.

<i>Tabella dei parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento delle condizioni di ente strutturalmente deficitario</i>		
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%	NO
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%	NO
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 10	NO
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%	NO
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%	NO
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%	NO
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%	NO
Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI "identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL		
<b>Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie</b>		<b>NO</b>

### Situazione contabile del nuovo bilancio

#### Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici di riferimento, i nuovi documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa nel rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*.

Gli stanziamenti del bilancio, continuano ad avere carattere autorizzatorio ed identificano il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere nel rispetto del *principio n.16 – della Competenza finanziaria*.

Il prospetto riporta la situazione complessiva di equilibrio ed evidenzia il pareggio nella competenza.

**Composizione ed equilibrio del bilancio corrente**

Il bilancio è stato costruito distinguendo la gestione di parte corrente dalla gestione degli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

<i>Equilibrio economico finanziario e vincoli pareggio di bilancio</i>		2024	2025	2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		567.507,73	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	493.089,79	464.218,13	462.218,13
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00- Spese correnti	(-)	493.089,79	464.218,13	462.218,13
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
di cui fondo crediti di dubbia esigibilità		1.232,80	1.232,80	1.232,80
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente (O=G+H+I-L+M)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti**

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di queste due sezioni, così diverse per natura d'origine e finalità

<i>Equilibrio economico finanziario spese d'investimento</i>		2024	2025	2026
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	60.000,00	10.000,00	10.000,00

*Nota integrativa al bilancio di previsione 2024-2025-2026*

C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+) )	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	60.000,00	10.000,00	10.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+) )	0,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio di parte capitale (Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+) )	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+) )	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+) )	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio finale (W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Previsioni di cassa**

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, come previsto dai principi contabili, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza.

Il prospetto che segue riporta la situazione complessiva che evidenzia il pareggio obbligatorio relativo alle previsioni di competenza ed integrato con l'indicazione dei flussi di cassa previsti (incassi e pagamenti).

<i>FONDO CASSA 2024</i>	
Fondo di cassa iniziale (+)	567.507,73
Previsioni Pagamenti (-)	1.458.808,93
Previsioni Riscossioni (+)	1.386.128,78
<b>Fondo di cassa finale presunto</b>	<b>494.827,58</b>

Ad evidenziare la migliorata gestione dei flussi di cassa si evidenzia la giacenza al 31.12 dei fondi di cassa delle annualità precedenti:

<i>Fondo cassa annualità precedenti</i>	
Esercizio 2022	545.489,80
Esercizio 2021	689.407,63
Esercizio 2020	634.815,29

Esercizio 2019	858.332,69
Esercizio 2018	851.885,94

### **Livello di indebitamento**

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti).

L'Ente non ha mutui in corso.

### **Esposizione per interessi passivi**

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti. L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto relativo al penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti.

L'Ente non ha mutui in corso pertanto non vengono calcolate le quote di interesse.

	<i>Incidenza degli interessi sulle entrate correnti</i>				
	<i>Imp./Acc. 2022</i>	<i>Stanziameti 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>
Quota Interessi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(*) Entrate Correnti stimate	435.656,05	452.019,46	487.735,68	527.894,55	493.089,79
% su Entrate Correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%

### **Partecipazioni in società**

Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

ACSEL SPA	QUOTA PARTECIPAZIONE	0,39%	<a href="http://www.acselspa.it">http://www.acselspa.it</a>
SMAT SPA	QUOTA PARTECIPAIZONE	0,00002%	<a href="http://www.smatorino.it">http://www.smatorino.it</a>

### **Garanzie prestate**

**Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.**

Il Comune di San Didero non ha rilasciato alcuna garanzia.

**Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.**

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

**Consistenza patrimoniale**

		<i>Voce di Stampa</i>	<i>2022</i>	<i>2021</i>
		<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I</b>		Immobilizzazioni immateriali		
	1	costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
	2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
	3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
	4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
	5	Avviamento	0,00	0,00
	6	immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
	9	Altre	4.690,90	6.106,10
		Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00
		<b>Immobilizzazioni materiali (3)</b>	<b>4.690,90</b>	<b>6.106,10</b>
<b>II</b>	1	Beni demaniali	755.924,94	781.013,21
	1.1	Terreni	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	0,00	0,00
	1.3	Infrastrutture	86.679,22	78.878,67
	1.9	Altri beni demaniali	669.245,72	702.134,54
<b>III</b>	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	2.653.454,78	2.442.191,21
	2.1	Terreni	76.231,18	76.231,18
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	1.807.697,32	1.558.121,75
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	3.519,50	4.175,50
	2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	5.146,96	2.414,58
	2.7	Mobili e arredi	6.588,10	6.438,44
	2.8	Infrastrutture	754.271,72	794.809,76
	2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	98.117,84	29.759,46
		<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>3.507.497,56</b>	<b>3.252.963,88</b>
<b>IV</b>		<b>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</b>		
	1	Partecipazioni in	57.424,90	57.425,62
	a	imprese controllate	0,00	0,00
	b	imprese partecipate	57.424,90	57.425,62
	c	altri soggetti	0,00	0,00
	2	Crediti verso	0,00	0,00
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	b	imprese controllate	0,00	0,00
	c	imprese partecipate	0,00	0,00
	d	altri soggetti	0,00	0,00
	3	Altri titoli	0,00	0,00
		<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>57.424,90</b>	<b>57.425,62</b>
		<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>3.569.613,36</b>	<b>3.316.495,60</b>

San Didero, 30/11/2023

IL RESPONSABILE FINANZIARIO  
CIRESA EMANUELA